

→ **Passerella milanese** per lo spagnolo, vincitore del suo secondo Giro, 18 anni dopo Indurain

→ **A Millar la crono** Nibali fallisce la rincorsa e resta terzo in classifica generale dietro a Scarponi

# Un «pistolero» a passeggio in Rosa Contador più forte anche dei sospetti

Foto di Daniele Badolato/LaPresse



**Tredici giorni in rosa, due tappe vinte e cinque regalate. In un Giro sulla carta difficilissimo, lo spagnolo ha spianato le vette e gli avversari con assoluta semplicità e classe cristallina. In attesa del Tas sulle accuse di doping.**

**ANDREA ASTOLFI**

sport@unita.it

Era già tutto scritto, purtroppo per Nibali anche la lotta per il terzo posto. E infatti Scarponi sale di due gradini rispetto allo scorso anno, e il siciliano resta terzo, come dodici mesi fa. Stavolta il podio è davvero nobile: non c'è il parvenu Arroyo, non c'è lo sfortunato Basso che ora rischia il Tour per la caduta sull'Etna. In maglia rosa, nell'ombra gotica del Duomo, ovviamente c'è Alberto Contador, al termine di una cronometro senza troppo senso, a parte la gran bella soddisfazione dell'ex dopato scozzese Millar, primo davanti a Rasmussen e al Pistolero. Nibali è 11° di tappa (in 25 km prende 42" da un Contador prudentissimo), Scarponi 17°, appena 10" dietro il capitano della Liquigas. Gadret riporta la Francia nei top five dopo 12 anni, quinto finale Rodriguez, ma già parliamo di gente mai in corsa. Il decimo, Sivtsov, becca un quarto d'ora, per dire del livello medio.

Ha vinto Contador, si sapeva da Venaria, ma non s'immaginava tanto dominio, tanta semplicità. Tredici giorni in rosa, due tappe vinte, cinque regalate, un Giro difficilissimo eppure spianato in un crescendo potentissimo: mai in difficoltà, mentre gli altri, a turno, lo guardavano staccarsi e volare via. Terribile il distacco finale di Scarponi: 6'10". Miguel Indurain, che vinse due volte il Giro nel '92 e nel '93, era stato l'ultimo straniero a vincere più di uno. Contador è, probabilmente, già più grande del grande Navarro. Sorride e piange il Pistolero. «Le lacrime? non mi emozionano così facilmente ma stavolta è così». Pensa al Tour, pensa che là sarà più difficile, con i fratelli Schleck e i francesi che non stravedono per il suo dominio e ancor meno si emozioneranno stavolta, per un corridore che, mai successo, correrà sub-judice la loro sacra, in-

toccabile, inviolabile, immensa corsa gialla.

Cinque vittorie italiane e due uomini sul podio sono un bilancio discreto. Però Nibali ha deluso, inutile nascondere: «Ho avuto solo due giornate storte - spiega - ma ho 26 anni, posso migliorare ancora». Qualche dubbio sul Tour, «vedremo dopo i campionati italiani». Là Scarponi, che è a tutta dall'inizio dell'anno, di certo non ci sarà: «Ho fatto una grandissima annata, sono sempre andato fortissimo, ero venuto qui per salire sul podio e magari vincere ma ho incontrato il più forte di tutti». Il più forte di tutti, qualcuno dice il Contador più forte di sempre, altri esagerano, il più grande corridore mai visto nelle corse a tappe. Gli hanno affibbiato il consuntissimo appellativo di Matador, è il primo nel ciclismo a «meritarselo», l'hanno applaudito sulle strade, l'hanno anche fischiato, gli hanno mostrato una bistecca attaccata a un bastone con un filo: è stato un pensiero costante, in queste tre settimane, quella bistecca al clenbuterolo. Vale tutto quanto detto in questi giorni, valgono l'ammirazione, l'ombra, i dubbi e la smisurata classe vista all'opera dall'Etna alla val di Susa. Questo Giro però finirà a settembre, a Losanna. L'asfalto, ignaro di tutto il resto, ha comunque emesso il suo verdetto. ♦

## Le classifiche

### Gadret e Rodriguez ai piedi del podio finale

— L'ordine di arrivo della 21esima tappa: 1) Millar 30'13"; 2) Rasmussen a 7"; 3) Contador a 36"; 4) Porte a 43"; 5) Popovych a 55"; 6) Van Emden a 1'02". La classifica finale del Giro: 1) Alberto Contador 84h05'14"; 2) Michele Scarponi a 6'10"; 3) Vincenzo Nibali a 6'56"; 4) John Gadret a 10'04"; 5) Joaquin Rodriguez a 11'05"; 6) Roman Kreuziger a 11'28"; 7) José Rujano a 12'12"; 8) Denis Menchov a 12'18"; 9) Steven Kruijswijk a 13'51"; 10) Kanstantsin Svitsov a 14'10".

**Traguardo finale** Alberto Contador all'arrivo della crono di Milano